

PROVINCIA DI VERCELLI  
COMUNE DI SALUGGIA



COMMITTENTE

COMUNE DI SALUGGIA  
AREA TECNICA LL.PP.M.S - TECNICO MANUTENZIONI ORDINARIE E  
GESTIONE AREE VERDI - AMBIENTE ( OPERE PUBBLICHE ) -  
ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE

PROGETTO

**PROGETTO DEFINITIVO  
RELATIVO AI LAVORI DI  
RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA**

APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA con  
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n° 95 in data 6.12.2018

TITOLO

**RELAZIONE TECNICA**

PROGETTISTA

**ARCH. DIEGO CENA**

Documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

II SINDACO

**Geom. Firmino Barberis**

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

**TECNICO LAVORI PUBBLICI  
MANUTENZIONE AMBIENTE  
Geom. Ombretta Perolio**

**FASCICOLO B**

SCALA

VARIE

DATA

7 MARZO 2019

AGGIORNAMENTI




STUDIO 2C Arch. DIEGO CENA - ITALY - 10147 - TORINO - VIA ANTONIO STOPPANI 2C

CONTATTI: CELL. +393480561046 TEL. +39 011 2919368 FAX +39 011 2919368 - E-Mail: studio2c.cena@gmail.com - PEC: diegocena@architettorinopec.it - P.IVA 07920710014

STUDIO 2C Arch. Diego CENA si riserva la proprieta' di questo elaborato con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta.

# PROGETTO DEFINITIVO

## LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA

### RELAZIONE TECNICA

#### 1) Premessa

La presente relazione approfondisce negli aspetti descrittivi quanto già illustrato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica per “Riqualificazione dell’area Via Roma” del Comune di Saluggia, in Provincia di Vercelli, approvato con Delibera di giunta comunale n° 95 in data 6.12.2018, considerando lo studio già predisposto per la realizzazione di un’area da allestire a piazza e parcheggio che prospetterà sulla via stessa ed inserendo tale intervento nella volontà dell’Amministrazione Comunale di realizzare un progetto di riqualificazione del centro storico ove risultano interessate oltre alla Via Roma stessa, le Vie Via Don Francesco Cerruti, Via Lusani, Via San Giovanni Battista, Via Fiume, Via G. Faldella, Piazza Del Municipio e Via Don Carra.

Negli ultimi anni sono state attivate infatti da parte dell’Amministrazione Comunale di Saluggia politiche di riqualificazione fisica delle aree del Centro Storico, attraverso la definizione di nuovi spazi pubblici spesso caratterizzati da specificità funzionali, quale rimodernizzazione delle centralità urbane fruibili non solo da abitanti locali ma da tutto il territorio.

Alcuni degli interventi dianzi richiamati sono già stati realizzati, altri in fase di appalto ed altri ancora in fase di studio di fattibilità per la loro prossima attuazione.

Il “Progetto Generale per la Riqualificazione Urbana del Centro Storico del Comune di Saluggia”, a cui la presente si riferisce, nel presentarsi quale processo di riorganizzazione del tessuto urbano, per il recupero e la rivitalizzazione degli spazi pubblici e per la loro interconnessione con quelli di carattere privato, si configura quale elemento importante per lo sviluppo dell’intera città di Saluggia.

Il presente progetto ha per oggetto l'esecuzione di riqualificazioni finalizzate al rifacimento della pavimentazione, previa demolizione, scarifica o fresatura, di strade o marciapiedi finiti in materiale lapideo o la realizzazione di nuovi manufatti.

I percorsi pedonali oggetto di rifacimento verranno adeguati alla normativa vigente in merito all’abbattimento delle barriere architettoniche.

Le lavorazioni complementari e funzionalmente asservite all'esecuzione a regola d'arte delle opere principali (sistemazione impianti per smaltimento idrometeorici, messa in quota di manufatti esistenti, eventuale realizzazione di segnaletica ecc.) concorreranno a rendere pienamente compatibile il proposto intervento.

Tali caratteristiche sovente conferiscono al "Centro storico" l'idea comune di "luoghi urbani" con una migliore qualità e comfort della vita, a cui spesso viene associata la consapevolezza di una maggiore sicurezza degli abitanti che, nel percorrerli, influiscono positivamente sull'immagine della città stessa cercando quindi, con tali azioni di recupero e rivalorizzazione dell'esistente, di restituire identità a quelle parti della città che ne hanno determinato negli anni la storia e favorendo nel contempo maggiore equilibrio urbano per la loro fruizione.

Sullo stesso filone di pensiero è stato elaborato dalla Pubblica Amministrazione il "Progetto Generale di riqualificazione delle piazze e vie del Centro Storico di Saluggia" che, concepito anche in un'ottica ambientale prevede il recupero delle aree esistenti con la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi, intende offrire alla città, trasformando e riqualificando delle parti dell'antico nucleo di formazione, una migliore qualità della vita.

Nello specifico il progetto "Definitivo per la riqualificazione della Via Roma", al quale la presente relazione si riferisce, si fa carico di illustrare gli interventi previsti per tale via dove le opere da realizzare consistono nella revisione della esistente viabilità, sia carrabile che pedonale, adeguandola alle sopravvenute esigenze di transito oltre al potenziamento dei sottoservizi, la revisione della rete della pubblica illuminazione mediante l'utilizzo del relativo arredo urbano correlato all'omologo già presente sulla vicina Via Lusani, ed ottemperando nel contempo alle necessità determinate degli esercizi di vicinato che sulla medesima prospettano come pure alle soluzioni progettuali già definite per la costruenda piazza

Il Progetto Generale per la Riqualificazione Urbana del Centro Storico, del quale la presente proposta di fattibilità costituisce attuazione, è stato pure motivo di verifica preventiva per gli aspetti di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 12.04.2006 e s.m.i., redatto nel mese di novembre 2014 e relativo alla riqualificazione della Via Don Carra.

## **.....2) Cenni storici del Comune di Saluggia con particolare riferimento all'assetto urbano e della viabilità.**

Il territorio di Saluggia sorge sulla sponda sinistra della Dora Baltea e su un rialzo formato dalle erosioni di tale fiume e confina a nord con i Comuni di e Cigliano, a est con

quelli di Livorno Ferraris e Lamporo, a sud con quelli di Crescentino e Verolengo, a ovest con Torrazza Piemonte e Rondissone.

Il primo documento nel quale risulta citata Saluggia risale agli anni 999 e 1000 (Diplomi di Ottone III) che definiscono questo territorio “un grande bosco naturale” posto sotto il potere temporale dei Vescovi di Vercelli.

Un documento datato 1536 descrive Saluggia luogo “piccolo, senza mura e fortificazioni ...”e nel medesimo periodo (XV secolo) vennero costruite le rogge del Rotto e della Camera per risolvere il problema dell’aridità dei terreni.

In un altro documento del 1571 attesta che la seduta consiliare fu tenuta “nel recetto del castello di Saluggia, nella sala del Palazzo ossia Castello e nel medesimo anno risulta da un “ordine” del Duca del Monferrato la disposizione di sistemare le strade su tutto il territorio di Saluggia, ampliando altresì “la terra battuta delle vie in modo che quelli che si incontrano, possano darsi il passaggio sulla via stessa”.

Fino ad allora esistevano solo viottoli a passaggio unico ed in un successivo documento datato 1652 riferisce la presenza di sole sessanta case rimaste a Saluggia, solo nella seconda metà del Seicento la situazione andò migliorando con un costante aumento demografico.

Nel 1713, con la cosiddetta pace di Utrecht, ed il conseguente periodo di tranquillità, in Saluggia si registrò un forte aumento demografico, passando da 915 abitanti di età superiore ai sei anni a 2063 unità nel 1778.

Nel 1777 il Comune diede l’incarico all’arch. Bottino per la redazione di un piano che definisse e regolasse le vie del capoluogo e delle frazioni Sant’Antonino nonché del progetto per il livellamento della “Contrada del castello con quella degli Ajrali dei Merlini” (o contrada di Porta Rossa, attuale via Lusani), che presentava un dislivello di 1,70 mt rispetto all’odierna via Don Carra.

Risale al 1792 la pubblicazione del Catasto Sabauda, che permette di analizzare l’assetto urbano definito a seguito del periodo di sviluppo che accompagnò la dominazione sabauda.

Nel 1852 fu iniziata la costruzione della linea ferroviaria per il collegamento di Torino a Vercelli e Novara e del relativo ponte ferroviario sulla Dora, successivamente raddoppiata nel 1889.

Nel 1856 fu costruita una nuova via che permise il collegamento dell'abitato con la stazione ferroviaria.

Sulla base delle analisi condotte sullo sviluppo urbanistico-edilizio del Comune di Saluggia si può ritenere che il suo abitato urbano abbia avuto una vera e propria estensione solo a partire dalla seconda metà del XVII secolo che vide il concentrico svilupparsi e da nucleo abitativo medievale, ben poco strutturato, privo di fortificazioni e gravitante nei pressi dell'antico ricetto, dare vita ad una programmata crescita urbanistica.

La cartografia di fine Settecento del Catasto Sabauda dimostra infatti come l'impianto urbanistico del centro storico fosse già da allora comparabile a quello attuale.

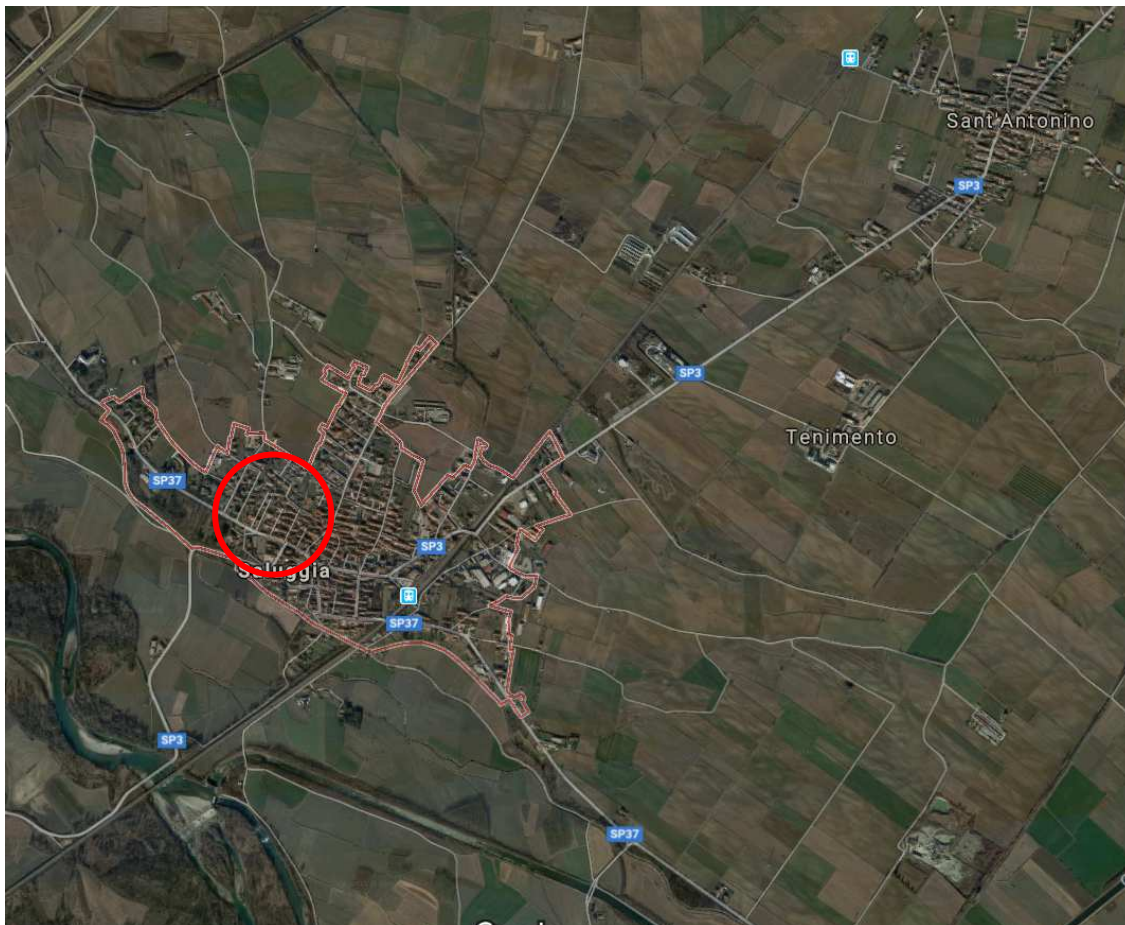
### **3) Analisi degli elementi critici dell'area di intervento relativa alla Via Roma**

L'area oggetto della presente proposta di riqualificazione attualmente presenta una viabilità ad unico senso di marcia con spazi di sosta e parcheggio posti ai lati della strada in presenza di un alternarsi di marciapiedi a raso e rialzati.

L'illuminazione della strada avviene con corpi illuminanti sospesi ormai vetusti posizionati sulle pareti degli edifici e caratterizzati da uno stato di degrado e abbandono che si estende a tutto lo spazio pubblico considerato ed alla sporadica area verde circostante, sovente interessati da atti vandalici che nel tempo hanno contribuito a sviluppare evidenti segni di trascuratezza.

L'area in questione presenta inoltre diverse problematiche dal punto di vista dell'accessibilità da parte dei frontisti, nonché per la sosta e della mobilità dei mezzi da parte dei fruitori.

## Inquadramento generale area di intervento e Individuazione della Via Roma



Pur vigendo sulla via Roma l'obbligo della percorrenza a senso unico le condizioni di accessibilità e di mobilità attualmente esistenti sulla medesima risultano le principali problematiche da risolvere dovute, oltre che dagli elevati livelli di velocità dei flussi che non garantiscono un'adeguata sicurezza, come pure per la sosta dei veicoli che sovente avviene in modo disordinato.

A tale proposito, per comprendere maggiormente le problematiche legate alla mobilità dell'area, sono state fatte ipotesi sui possibili flussi di traffico per definire le probabili soluzioni di intervento soprattutto ed in particolare alla luce delle disposizioni in materia di sicurezza definite dal Codice della strada e dalle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

In particolare l'intervento di che trattasi ricade nella fattispecie di cui al Titolo IV – D. Lgs. 81/08 pertanto, la Stazione Appaltante, risulterà vincolata all'obbligo della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed alla nomina dei relativi Coordinatori.

#### **4) Descrizione delle opere di intervento**

Il presente progetto propone quindi la rimozione e la ricollocazione della pavimentazione carrabile della strada in cubetti di porfido; il riposizionamento su opportuno basamento con i marciapiedi realizzati in lastre di pietra, saranno posizionati in modo da ottenere una pavimentazione il più possibile a raso.

Saranno inoltre posizionate canaline in pietra per la raccolta delle acque piovane ai bordi della carreggiata stradale ed evidenziati gli attraversamenti pedonali progettualmente previsti con cubetti di porfido - marmo di colore bianco.

Verranno opportunamente raccordati gli accessi esistenti alla viabilità in progetto il tutto seguendo le caratteristiche architettoniche attuative che hanno già interessato i lavori di riqualificazione della Via Lusani e Via Don Carra.

L'impianto di illuminazione pubblica, così come le soluzioni di arredo urbano, verranno realizzate, come previsto nel documento predisposto relativo al "Computo Metrico delle opere", con elementi di arredo aventi stesse caratteristiche di quelli già oggetto di studi di riqualificazione di vie e piazze già realizzate e/o in fase di realizzazione nel Comune di Saluggia.

Tutte le superfici interessate dalla presente soluzione progettuale sono di proprietà e quindi in piena disponibilità del Comune.

Lo studio di fattibilità proposto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli ha ottenuto con nota prot. 2086 class 34.19.04/705.10 in data 21.02.2019 parere favorevole all'esecuzione delle stesse.

## **5) Terre e Rocce da Scavo**

Il D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, pur introducendo alcune novità, mantiene sostanzialmente l'impostazione della normativa precedente, distinguendo due diverse casistiche:

applicazione (come previsto dal Capo II della norma, dall'art. 8 all'art. 19) di una procedura simile a quella prevista dal Regolamento di cui al DM 161/2012 per i materiali da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o ad AIA con produzione maggiore di 6.000 mc, anche se il Piano di Utilizzo non richiede più una autorizzazione esplicita;

applicazione di una procedura semplificata, simile a quella dell'ex art. 41bis, per tutti i cantieri inferiori a 6.000 mc (compresi quelli che riguardano opere sottoposte a VIA o ad AIA) e per i siti di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA.

Nel caso in questione il cantiere prevede una movimentazione di materiali < a 6000 mc che dovranno essere smaltiti dalla Ditta appaltatrice dei lavori, seguendo le procedure di Legge in vigore alla data di attuazione delle lavorazioni.

Nel caso, in corso d'opera, si rendesse necessario un reimpiego dei materiali, verrà comunicato alla Ditta appaltatrice lavori, e l'impiego degli stessi dovrà avvenire secondo i disposti di Legge al riguardo vigenti.

## **6) Elaborati**

Il presente Progetto Definitivo relativo lavori di riqualificazione di Via Roma, nel Comune di Saluggia è composto dai seguenti elaborati:

**FASCICOLO A – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**  
**FASCICOLO B – RELAZIONE TECNICA**  
**FASCICOLO C – QUADRO ECONOMICO**  
**FASCICOLO D – COMPUTO METRICO**  
**FASCICOLO E – ELENCO PREZZI UNITARI**  
**FASCICOLO F – DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**  
**FASCICOLO G – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO OPERE.**  
**FASCICOLO H – SCHEMA DI CONTRATTO APPALTO OPERE**  
**FASCICOLO I – RELAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA – VERIFICA ILLUMINOTECNICA**  
**TAVOLA 1 – PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE – ESTRATTO MAPPA  
CATASTALE ESTRATTO P.R.G.C.**  
**TAVOLA 2 – RILIEVO DELLO STATO ATTUALE**  
**TAVOLA 3a – PLANIMETRIA DI PROGETTO – SEZIONI STRADALI**  
**TAVOLA 3b – PLANIMETRIA DI PROGETTO – SEZIONI STRADALI**  
**TAVOLA 3c – PLANIMETRIA DI PROGETTO – SEZIONI STRADALI**

Oltre elaborati inerenti la Sicurezza e meglio specificati nella lettera di trasmissione del tecnico incaricato



La redazione della presente relazione tecnico illustrativa viene redatta dal sottoscritto Architetto CENA Diego nato a TORINO il 28 novembre 1974 residente in STRAMBINO Stradale Ivrea n. 21 in qualità di tecnico abilitato alla progettazione iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino al n. 6526 C.F.: CNE DGI 74S28 L219P con studio in TORINO Via Antonio Stoppani n° 2c tel. 0112919368, nella sua qualità di tecnico incaricato alla redazione del Progetto Definitivo relativo lavori di riqualificazione di Via Roma, nel Comune di Saluggia.

TORINO, 07.03.2019

IL PROFESSIONISTA INCARICATO  
Arch. Diego CENA